Anno XLI — Mercoledì 18 dicembre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 301

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Le interpellanze sulla Calabria
Un'altra inchiesta!

Roma, 17. — Si svolgono le interrogazioni. Indi si passa alla votazione segreta di alcuni progetti.

Mentre gli onorevoli deputati continuano a sfilare dinanzi le urne per la votazione dei progetti ricordati, si riprende sotto la presidenza dell'on. Marcora lo svolgimento delle interpellanze sulla relazione d'inchiesta intorno all'erogazione dei fondi per il terremoto della Calabria del 1905. La Camera è notevolmente affollata e molto affollate sono anche le tribune.

Fera nota solo che la discussione di queste interpellanze deve avere una pratica conclusione; propone un'inchiesta parlamentare la quale dimostri veramente e per opera e a beneficio di chi si sia compiuto l'enorme sperpero del denaro nel 1905.

Fortis pronuncia una una lunga difesa dell'opera sua come ministro e una requisitoria contro la commissione d'inchiesta.

Fortis: Quei commissari affermarono cose incredibili, false...

Chiesa. Sono accuse che fa lei! Non è permesso questo linguaggio. Ne dia la dimostrazione. (*Scoppiano vivi rumori contro il deputato repubblicano*).

Fortis: Ma saranno rispettabilissime persone...

Chiesa (*con forza*): Lo sono!

Marcora investe il Chiesa in malo modo dicendogli che quando viene alla Camera, non fa che interrompere.

Chiesa protesta e reagisce energicamente contro le parole veramente inopportune del presidente e a lui si associa vibratamente l'Estrema Sinistra.

Ma la Camera urla formidabilmente tre volte di seguito al triplice tentativa del Chiesa di fare intendere che non accetta affatto le osservazioni del presidente. E' un vero pandemonio.

Finalmente *Fortis* può riprendere a parlare e si dice fin da ora pronto a cooperare a qualunque indagine si voglia fare sull'opera del Governo del tempo e dar la prova del come l'inchiesta si è fatta.

L'on. *Sonnino* interrompe con una frase che non giunge fino a noi.

Chiesa prendendo la palla al balzo grida all'on Marcora: Su, riprenda anche l'on. Sonnino! (*viva ilarità*)

Fortis conclude dicendo di riservarsi a discutere, ove occorra, anche in merito la relazione di inchiesta (*approvazioni, commenti*).

Finocchiaro Aprile e *Ferraris Carlo* ministri all'epoca del terremoto fanno dichiarazioni personali.

Le dichiarazioni dell'on. Giolitti

Giolitti (*segni d'attenzione*): I reclami ai quali si riferiscono le presenti interpellanze cominciarono a giungere al Governo, nell'estate del 1906 dopo approvata la legge della Calabria, sicchè il Governo, dopo qualche esitanza, ordinò una inchiesta per vedere se ed in quanto quei reclami fossero fondati. L'inchiesta non riguardava e non poteva riguardare le autorità centrali e tanto meno l'opera dei ministri del tempo.

Osserva a questo proposito che la scelta delle persone degli ispettori dimostra che scopo della inchiesta doveva essere quello di riscontrare la contabilità dei fondi e giudicare dell'opera dei funzionari del genio civile e delle autorità politiche locali. *I commissari scelti sono poi superiori a qualsiasi sospetto quanto alla loro correttezza ed alla loro buona fede.* L'inchiesta si protrasse per circa un anno e la relazione fu presentata pochi giorni prima che si avesse a deplorare il nuovo disastro.

A questo proposito il ministro dichiara che le pubblicazioni frammentarie fatte nei giornali avvennero a sua insaputa e contro la sua volontà. Egli è anzi dolente di non aver potuto scoprire e colpire gli autori di tali indiscrezioni. Ad ogni modo dopo sifatte indiscrezioni il Governo non poteva non pubblicare integralmente la relazione presentandola al Parlamento e questo ha fatto e crede di aver adempiuto scrupolosamente il suo dovere (*approvazioni*).

Quanto ai risultati della inchiesta dichiara che assume la responsabilità della nomina dei commissari inquirenti, non assume la responsabilità delle conclusioni a cui essi addivennero e se può garentire della buona fede dei commissari, non può escludere che abbiano potuto errare od anche essere tratti in inganno soprattutto per rancori e rappresaglie dei partiti locali. Non intende poi affatto far proprie le conclusioni della inchiesta. Si è proposta parlamentare: se i rappresentanti della Calabria la ritengono necessaria ed opportuna, il Governo non si opporrà. (*Approvazioni*).

Intanto dichiara che alcuni abusi di poche persone non possono menomare il decoro di una nobile e disgraziata regione verso la quale il Governo ed il Parlamento non hanno e non possono avere se non che sentimenti di sincero rispetto e di affetto vivo e profondo (*vivissime approvazioni*).

Turco riconosce essere fuori causa la responsabilità del governo e si associa all'onorevole Fera nell'invocare un'inchiesta parlamentare.

Chimirri non ha messo in dubbio la buona fede dei commissari. Ma non può non rilevare come essi abbiano ecceduto dal loro mandato facendo il processo alle popolazioni della Calabria!...

Nasce un vivace incidente fra *Chimirri, Chiesa, Morgari.*

Chimirri è favorevolmente contrario (*sic*) all'inchiesta (*risa all'estrema*).

La proposta

Il Presidente legge la seguente mozione: « La Camera delibera di nominare una Commissione parlamentare di sette membri che accerti la responsabilità di ogni natura relativamente all'erogazione dei fondi di soccorso pel terremoto in Calabria e riferisca nel più breve tempo possibile.

Fera, Treves, Romussi Sichel, Montemartini, Faranda, Morgari, Pasqualino Vassallo, Pennati, Chiesa, Bissolati, Ferri Giacomo, Viazzi, Borghese, Mira ».

Dichiarà che questa mozione sarà trasmessa agli uffici.

Giolitti propone che giovedì alle 10 la Camera tenga seduta per alcuni disegni di legge urgenti.

Così rimane stabilito. La seduta termina alle 18.15. Domani seduta alle 14.

Note alla seduta
Giolitti e i funzionari

Si prevede che la proposta d'una inchiesta parlamentare per la Calabria non avrà favorevole accoglienza negli uffici. Vi sono contrari gli stessi deputati calabresi.

Le dichiarazioni dell'on. Giolitti furono oggi chiare ed esplicite. Egli non negò che i funzionari possano avere in qualche punto errato, ma ne difese la buona fede, ne sostenne la rispettabilità.

Ciò hanno dovuto riconoscere nelle repliche i deputati calabresi, fra cui il De Seta che aveva ieri protestato contro le accuse che credeva dirette a lui nella relazione dell'inchiesta ministeriale.

Le previsioni per domani

La seduta di domani sarà molto movimentata. Sono presenti 400 deputati. Dopo le interrogazioni, si discuteranno le relazioni della commissione sull'arresto di Nasi.

Finora sono iscritti a parlare gli on. Mirabelli, Marinuzzi, Cassuto, Valli Eugenio, Campi Emilio, Alessio, Pasqualino Vassallo, Riccio e Guerci.

Si ritiene generalmente che la Camera approverà le conclusioni della maggioranza della Commissione e cioè riconoscerà la legittimità dell'arresto del Nasi.

Il Re e Teodoro Moneta

Roma, 17. — Il re ha così telegrafato a Teodoro Moneta: Mi felicito cordialmente con lei per l'alta distinzione che le è stata testè conferita e la ringrazio delle sue gentili espressioni a mio riguardo. Le rinnovo in questa lieta ricorrenza i fervidi voti per il trionfo della grande causa della pace alla quale ella ha dedicato e dedica così efficaci e nobili energie.

Firmato: *Vittorio Emanuele III.*

Medaglia d'oro a Giolitti

Si è costituito fra un gruppo di elettori di Dronero, residenti a Torino, un comitato per raccogliere sottoscrizioni fra gli elettori del collegio stesso per offrire all'on. Giolitti, in occasione del suo 25.o anniversario di vita politica, una grande medaglia d'oro racchiusa in un artistico cofano ed un album di firme.

Le costruzioni navali
nel prossimo esercizio

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1908 909 è assegnata, per costruzioni di navi, una somma di lire 24 558 900, così ripartita:

per la R nave « Roma », il cui costo approssimativo è di L. 33 035.773, si prevede un impegno di lire 3 708,682;

per la R. nave « Napoli » il cui costo approssimativo è di lire 32 992 075 lire 2.226 000;

per la R nave « S. Marco », il cui costo è di lire 26.805.403, lire 9.172.808;

per una nave da battaglia di 1.a classe, del presunto costo di lire 45.000 000; lire 6 milioni:

per una nave sussidiaria, del costo di lire 1.500.000: lire 270.000;

per cannoniere lagunari, del costo di lire 390.000: lire 95 mila;

per rimorchiatori del costo di lire 990 mila, lire 530 mila.

per una nave cisterna, del costo di lire 675 mila, lire 375,000;

per galleggianti del costo di lire 4 milioni 124.753; lire 2.74.064.

Le spese che rimarranno da fare per completare le navi, dopo l'esercizio 1908 1909, meno i galleggianti la cui spesa è esaurita col presente stanziamento, sono rispettivamente per la r. nave « Roma » di lire 1 375.461; per la r. nave « Napoli » di lire 1.092.536; per la r. nave «S. Marco» di lire 8.100.058; per la nave da battaglia di prima classe di lire lire 38.750.000; per la nave sussidiaria di lire 1.230 000; per le cannoniere lagunari di lire 65.000; per i rimorchiatori di lire 440 000; per la nave cisterna di lire 300.000.

Per l'esercizio 1908-909 si prevede inoltre una spesa di lire 600.000 per lavori di restauri alla R. nave « Italia ».

La squadra americana nel Pacifico
Roosevelt passa la rivista

Washinton, 17. — La rivista delle squadre che dovranno partire per l'Oceano pacifico passata da Roosevelt fu favorita da tempo splendido.

Sedici corazzate avevano issato il gran pavese e spararono ciascuna 21 colpi di cannone in onore del Presidente, allorchè « yacht » Maiflower è passato lentamente dinnanzi a loro scortato da un « avviso » e da due torpediniere.

Quando il « yacht » è giunto in mezzo alla linea delle corazzate il contrammiraglio Evans comandante la squadra americana, lo Stato maggiore e gli ufficiali delle corazzate si recarono a bordo del « yacht » dove Roosevelt li ricevette con grande cordialità.

Quindi le sedici corazzate con quattro navi ausiliarie, due trasporti per rifornimento, una nave-carbonifera e una nave-officina, sfilarono a tutta velocità dinnanzi al « yacht » presidenziale.

Le musiche di bordo suonarono e gli equipaggi erano schierati sui ponti di ciascuna nave.

Poi mentre il « yacht » presidenziale usciva dal porto, le corazzate si misero in rotta pel Pacifico salutate dalle salve dell'artiglieria di terra.

LA TRAVERSATA DELL'ATLANTICO IN BARCA
56 giorni di viaggio

Lo *Standard* di Londra reca notizia di una traversata straordinaria, compiuta in questi ultimi giorni, di 7000 chilometri in mare su di una piccola barca. Questo « tour de force » è stato raggiunto da un marinaio inglese, ed ecco in quali circostanze.

Un costruttore di Londra aveva approntate due barche destinate alla navigazione sul Rio delle Amazzoni. Allorquando le imbarcazioni furono finite, un capitano, il signor Morris, propose al costruttore di portarle al di là dell'Atlantico senza imbarcarle su di una nave. La strana proposta venne accettata ed il capitano Morris prese posto nella più piccola delle imbarcazioni, cedendo il comando dell'altra al capitano Gravesend. Quattro uomini di equipaggio si trovavano su ciascuna delle barche, le quali recavano altresì tante provviste per 100 giorni.

Il viaggio si compì regolarmente senza incidenti. Intervistato da un giornalista, il Morris si mostrò meravigliato che una tale traversata potesse attirare tanta attenzione. Si trattò semplicemente — disse — di avere una buona vela ed un carico giusto. Il capitano disse invece che il fatto più strano dell'impresa fu che durante tutto il viaggio, che è durato 56 giorni, non ha incontrato una sola nave. La piccola imbarcazione dovette lottare contro formidabili tempeste, ma tuttavia non riportò alcuna avaria.

NECROLOGIO

E' morto a Padova il vecchio garibaldino Placido Fabris di Povegliano di Treviso che aveva fatto parte alla gloriosa spedizione dei Mille.

Asterischi e Parentesi

— Le Previsioni Meteoroligiche per la 2.a quindicina di dicembre del Nostradamus bolognese.

Dal 16 a tutto il 22 si avrà sull'Italia superiore e nella centrale un tempo splendido.

Potrà essere più o meno alquanto freddo od anche mite non avendosi su ciò indizi troppo sicuri; ma sarà sereno e bello.

Al 23 e 24 si avranno invece perturbazioni con cielo coperto od annebbiato in massima parte, ma risolventisi però soltanto in alcuni forti colpi di vento con poche goccie o falde di neve e qua e là qualche pioggia o leggera nevicata.

Riprenderà il tempo splendido dal 25 al 31 con talora venti forti. Più difficile od incerta anche per questo periodo appare la previsione della temperatura. Certamente però sembra più probabile che predomineranno venti nordici talora forti con freddo ma asciutto e specialmente dal 25 al 31.

Nell'Italia Meridionale ed alle isole, come più spesso avviene quando tanto predomina il buon tempo sull'Italia superiore, si avranno maggiori perturbazioni con pioggie e fortissimi venti, ma siccome l'area di buon tempo che predominerà al Mediterraneo centrale in tutta la 2a quindicina di dicembre sarà molto estesa così è da supporsi che anche al sud ed alle isole si avrà in complesso un tempo discreto.

**

— Un re che lavora.

Ecco una statistica dell'« Eclair » che dimostra come Edoardo VII abbia impiegato il 1907.

Il re ha visitato 43 città fra le quali 28 in Inghilterra e 15 all'estero. Egli ha accordato 140 udienze, ha presieduto otto consigli privati della Corona, ha assistito a 16 inaugurazioni di edifizi e di monumenti pubblici ed a 14 banchetti ufficiali; ha passato 12 riviste, visitato sei esposizioni e dato quattro ricevimenti grandiosi a Corte. Fu presente a 12 corse di cavalli, delle quali va pazzo, essendo un potente proprietario di scuderie da corsa; andò ufficialmente 42 volte a teatro.

E finalmente ha scritto, spogliato annotato e dettato in tutto 50.000 documenti tra ufficiali e privati.

Auff, che fatiche!...

**

— Una moglie a tresette.

I giornali americani narrano una graziosa storiella. Il giovinotto Domenico Rossi di Nuova York era fidanzato con Elisabetta Concilio. I genitori erano lieti di queste nozze in prospettiva. Ma all'ultimo istante il padre della Concilio fu colto da un grillo.

— Non ti do mia figlia — disse al genero *in spe* — se non la vinci al tresette. Giochiamo e la valentia decida. Se perdi tre partite, la bella è tua.

Giocarono e come doveva avvenire di Concilio fu vergognosamente sconfitto.

E' un vero peccato che Giuseppe Giacosa non abbia avuto la fantasia dei giornalisti americani: invece di *Una partita a scacchi* avrebbe scritto *Una partita a tresette.*

**

— Il *Börsenblatt* di Lipsia scrive che certo A. Scherl, di Berlino, ha ottenuto il brevetto per un nuovo sistema di disinfezione di libri, manoscritti, ecc., sistema che permette di eseguire tale disinfezione senza danneggiare — in alcun modo — la carta e senza lasciarvi alcun cattivo odore.

Tale effetto si ottiene introducendo nel locale di disinfezione una miscela di alcool metilico e di alcool etilico con vapori d'acqua, ad una temperatura da 55.o a 65.o e per la durata di circa un'ora e mezzo. L'atmosfera del locale, prima dell'introduzione della miscela, deve essere convenientemente rarefatta, fino ad ottenere una pressione di 80 mm. Dopo eseguita la disinfezione, è consigliabile, far subire ancora per poco tempo una pressione ai libri.

**

— Per finire scolastici.

Commentando il Cinque Maggio l'insegnante domanda all'allieva come interpreta:

Due volte nella polvere
Due volte sugli altar

L'allieva risponde:

— La prima volta Napoleone la finì nella battaglia di Lipsia e la seconda nel Vatterclò.

**

— Un'altra. All'esame di licenza ginnasiale:

Prof. — Che cos'è il gorilla?

Allievo. — Il gorilla è un anfibio fatto sullo stampo del ferro di cavallo che si arrampica sulle foreste del Congo.

**

— Una terza ed ultima.

Prof. — Che cosa è l'argento vivo?

Allievo. — L'argento vivo è quel liquido che cadendo salta sempre.

Avverto che questi perfinire sono tutti storici.

Per l'Antologia del giornalismo italiano

Un giovane giornalista, il Giovannetti, del *Resto del Carlino*, ha messo fuori in un suo articolo una idea geniale: quella di pubblicare anno per anno un libro nel quale sia raccolto il meglio di quanto si pubblica nei giornali, e che va disperso come vanno dispersi i fogli di carta sui quali i giornali sono stampati. Mi dispiace di non potere ormai far considerare con profitto al giovine collega l'ingenuità con la quale egli ha generosamente buttato la sua idea in dominio del pubblico. Glie la ruberanno, probabilmente senza neppure ringraziarlo; anzi vi sono molte probabilità che il.... l'usurpatore gli rida in faccia, se gli venisse fatto di reclamarne la proprietà. Riguardo a questo... ormai cosa fatta capo ha!

Atto pratico, a chi si accingerà ad un tale lavoro si presenterà però una seria difficoltà, quella della scelta. Chi si erigerà a giudice... e chi vorrà riconoscere la competenza de' giudici, chiunque siano e da chiunque indicati? I giornalisti giovani hanno molti pregi degni d'invidia, particolarmente quello d'essere giovani; ma hanno altresì quasi tutti l'abitudine di credere che le origini del giornalismo italiano risalgano ad alcune poche settimane prima del giorno nel quale presero la penna in mano per la prima volta: per conseguenza riguardano, come loro maestri, talvolta come loro idoli, altri giovani un po' meno giovani, quando non credono d'essere stati addirittura gli unici maestri degli altri, con il sistema del mutuo insegnamento introdotto a Milano nel XVI secolo dal prete Castellino da Castello.

V'è in questa opinione una piccola inesattezza cronologica. Dio mi guardi dal far sfoggio di quella facile erudizione che si trova bella e fatta nei dizionari e nei libri, dicendo degli *Acta diurna* dell'antica Roma, delle *Notizie scritte* di Venezia e della traduzione italiana del *Mercurio d'Olanda* che si pubblicava più tardi in quella città: ma lasciando da parte anche la fioritura di giornali venuta su in Italia con la rivoluzione Francese, credo che si debbano riconoscere come antenati i fondatori e gli scrittori de' giornali pubblicati in Italia dal 1848; antenati de' quali mi pare non ci possiamo vergognare, poichè si chiamavano Camillo di Cavour, Giacomo Durando, Giuseppe Massari, Marco Tabarrini, e tanti e tanti altri che a rammentarli tutti occorrerebbe una pagina del giornale.

Per conseguenza l'idea del Giovannetti, secondo me, si potrebbe integrare in quella più vecchia di un giornalista vecchio, *Jack la Bolina*, che quante volte m'incontra mi rinnova la proposta di compilare una *Antologia* del giornalismo italiano nella quale, oltre i principali articoli dei precursori, siano raccolti quelli politici di Giacomo Dina, Pacifico Valussi, Carlo Tenca, Ruggero Bonghi e di tanti altri, ai quali spesso non manca l'importanza

storica, insieme agli articoli di vario argomento di umoristi ed articoli nostri, molti de' quali possono stare in confronto dei migliori stranieri.

Ugo Pesci

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Esami di Messo comunale — In corso Garibaldi

Ci scrivono in data 17:

Stamane, alla locale R. Procura, sotto la direzione del Procuratore del Re Cav. Sellenati ebbero luogo gli esami di abilitazioni alle funzioni di Messo Esattoriale.

I candidati presentatisi furono tre dichiarati tutti idonei: Dusso Arduino, da Spilimaergo, Antonelli dott. Araldo, da Aviano e Cozzi Pietro da Castelnuovo del Friuli.

**

La Ditta Zenone - Soave e C. di Vicenza ha terminato i marciapiedi di Corso Garibaldi: sono comodi e costruiti colla cura nella quale la ben nota Ditta s'è specializzata.

All'incontro fervono con impareggiabile lentezza i lavori di lastricatura di detta via, lavori che si dovranno inevitabilmente sospendere fra qualche giorno per la stagione invernale. Facendo eco dell'impressione del pubblico in generale e di parecchie persone tutt'altro che profane in lavori di lastricatura, dobbiamo qui accennare a diverse *lacune* nella lastricatura come fin qui eseguita.

Marciapiedi in asfalto e lastricatura in pietra di Verona seguono lo stesso livello stradale: da qui, un periodo pei marciapiedi in asfalto sui quali carri e carrozze transiteranno malgrado la vigilanza dei preposti. Era meglio quindi che i marciapiedi, come usasi ovunque, corressero su un rialzo (almeno 5 centimetri dal livello stradale). Ma... cosa fatta capo ha: o lasciar andar in rovina i marciapiedi o vietare il transito sugli stessi ai carri, e quindi per tal fatto l'adibirvi una guardia municipale che non sarà di troppo, e che per quel solo servizio costerà una bella sfogliatina da mille!

E poi... se vi prende vaghezza di veder come fu eseguito il primo tratto di lastricato, recatevi pure in Corso Garibaldi e ammirate: buche di quà, pietre smosse di là, dislivello a destra o a sinistra. E dire che il transito dei carri è prossochè impedito. Che ne sarà a lavori compiuti? L'impresa stessa che rivelò molte grosse *magagne* in quel lavoro dovette rifarne qualche tratto. E tale sistema, a quanto si prevede, dovrà esser ripetuto e quante volte!

Perchè il Comune a garantirsi dell'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte, perchè non incarica della «sorveglianza» un paio d'ingegneri, autorizzandoli e pagandoli per rimaner sul luogo dei lavori fino a tanto che non sono terminati?

Da S. VITO al Tagliamento

Munifica beneficenza dei co. Zoppola

Ci scrivono in data 17:

I fratelli sigg. Camillo, Vincenzo e Francesco Conti Panciera di Zoppola, interpreti della volontà del loro defunto genitore, per onorare la sua memoria, hanno devoluto alla Congregazione di Carità la somma di L. 1000, dandole piena facoltà di impiegarla nel modo che crederà migliore.

Il Presidente sig. Ican Vendramin, credesi, ne farà la distribuzione stabilita, il giorno 30 corr. mese, trigesimo della morte del co. Nicolò Panciera di Zoppola.

Da LATISANA

Echi dell'ultimo Consiglio

Egr. dott. Ballico,

Nel *Giornale di Udine* 16 dicembre leggo sull'oggetto capitolato di servizio medico, tra le parole da Lei pronunciate nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, anche di «lagni continui che da ogni parte giungono».

Io quale medico del secondo riparto Le domando pubblica spiegazione.

Dott. Alberto Marianini

Latisana, 17 12. 907

Da BANNIA di FIUME

La commissione per il forno rurale

Ci scrivono in data 17:

In una riunione, tenuta dagli azionisti dell'erigendo forno cooperativo rurale, venne nominata una commissione provvisoria, alla quale fu demandato l'incarico di dar principio alla costruzione del forno.

La commissione riuscì così composta: Tassan don Agostino, presidente; Brosolo Giovanni, Facca Giacomo, Grillo Massimiliano e Vaccher Emilio, membri.

Da MANIAGO

Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 17:

Nella elezioni amministrative che ebbero luogo domenica riuscì eletto a consigliere provinciale l'egregio sig. Vittorio Faelli riportando 1138 voti su 1713 votanti del distretto.

Per il Consiglio comunale riuscirono i sigg. co. Enrico d'Attimis con voti 439 rielez., Vittorio Faelli 412 n. elez., Mazzoleni dott. Giuseppe 339 rielez., Del Favero Antonio 319 n. elez., Vallian Giovanni 200 rielez. e Centa Giuseppe di Antonio 175 n. el.

Per la frazione di Maniagolibero riuscirono Brussa-Toi Osvaldo e Dal Mistro Antonio nuova elezione tutti e due.

L'USURA AI TEMPI NOSTRI

Leggi moderne e studi

Il dott. Goria nella *Rivista Internazionale* ci dà relazione di un bel libro di V. Brants: «La lotta contro l'usura nelle leggi moderne». Comincia questo libro dal ritrarre gli sforzi compiuti nelle legislazioni del medio evo, sotto l'ispirazione della Chiesa per proteggere il debole: difesa che riesci ad affermarsi sia per il prestigio esercitato dalla Chiesa sia perchè in questo periodo demaniale sono limitati i bisogni, nè si svelano, nè si propagano gl'istinti d'impresa. Ma nel XVI e XVII secolo la speculazione e la brama del guadagno riescono ad imporsi e riescono a trar profitto dalla lotta che la scienza in nome del diritto naturale aveva intrapreso contro ogni principio di autorità. Quindi dall'economia locale ecco sorgere l'impresa, già palesatasi in Italia nei secoli XIII e XIV, quando con le grandi scoperte coloniali la vita commerciale ed economica sentì centuplicare le sue forze e le sue vie.

Oltre all'impresa altri fatti nuovi che determinano il passaggio a un nuovo regime economico sono: l'accumularsi e il prevafere — a causa dei vari e molteplici scambi — del capitale mobile e, conseguentemente, lo sforzo per trovare combinazioni tali da trarre il maggior utile possibile da questa nuova ricchezza.

Ed ecco che la mera speculazione, senza lavoro utile e senza servizio reso alla società, che era prima appannaggio dei Lombardi e degli Ebrei, si generalizza nel secolo XVI in tutti i paesi, dando luogo a fenomeni nuovi e impreveduti.

Di fronte a questo audace svilupparsi dello spirito utilitario che fa la Chiesa? Il Brandts, rispondendo a coloro che come l'Eudemann pretesero di mettere la dottrina canonica in contraddizione son se stessa, dimostra come la Chiesa attenendosi ai principii del giusto prezzo e dell'equivalenza, ricordando il divieto imprenscindibile di arricchirsi a spese altrui non cessa anche in questo periodo di difendere la giustizia sociale a vantaggio di tutti. A tali fonti purissime ha attinto il diritto germanico nel secolo XIX. Ma il capitalismo nato nel secolo XVI non vuole freni; i principii canonisti non si prestano al suo prosperare. La breccia aperta nella loro severità, sempre più si allarga e si diffonde ovunque l'efficacia della scuola fisiocratica: viene abbattuto ogni schermo alla libertà delle operazioni finanziarie. Ma gli abusi della prepotenza economica non tardarono a manifestarsi. La piccola e media borghesia, tra la grande banca e il proletariato, sente ora più che mai la necessità del credito per tirare innanzi faticosamente nei suoi commerci, nelle sue industrie; ma è proprio lei che meno lo trova e pare la vittima predestinata del credito usurario.

L'autore studia la genesi e lo svolgimento dei provvedimenti presi dai principali Stati d'Europa, per porre un freno agli abusi del capitale.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 dicembre 1907

Rendita 3.75 %	L.	103.65
» 3 1/2 % (netto)	»	102.15
» 3 %	»	69.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1232.50
Ferrovie Meridionali	»	663 50
» Mediterranee	»	384.50
Società Veneta	»	190.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	502.50
» Meridionali	»	339.75
» Mediterranee 4 %	»	499.50
» Italiane 3 %	»	342 50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	496.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	498.25
Cassa risp., Milano 4 %	»	504.25
» » » 5 %	»	509.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	500.—
» » » » 4 1/2 %	»	501.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.99
Londra (sterline)	»	25 21
Germania (marchi)	»	122.71
Austria (corone)	»	104.21
Pietroburgo (rubli)	»	—.—
Rumania (lei)	»	96.50
Nuova York (dollari)	»	—.—
Turchia (lire turche)	»	—.—

Abbonamenti pel 1908

al

GIORNALE DI UDINE

Annuo . . . . L. 16
Semestrale . . » 8
Trimestrale . » 4

(Estero il doppio)

Abbonamenti cumulativi

GIORNALE DI UDINE e

GRAN MONDO (con la statua del Discobulo)	L.	25
LA STAGIONE	»	21
SCENA ILLUSTRATA	»	20
EMPORIUM	»	20
MODA ILLUSTRATA	»	20
FIGURINO DEI BAMBINI (con supplemento speciale pei fanciulli «Il Grillo del focolare»)	»	19

Fra tutte le combinazioni che si offrono con gli abbonamenti dei giornali crediamo che le nostre rappresentino quanto di migliore possa offrire il mercato italiano.

In vero quale rivista più artisticamente ricca, di un lusso da gareggiare con le prime riviste del mondo, dell'*Emporium* edito dalle Arti Graffiche di Bergamo? E non è sempre bella, varia, interessante la *Scena Illustrata*?

Con la nostra combinazione queste due riviste vengono a costare ai nostri abbonati poco più della metà del loro prezzo. Naturalmente ciò importa un sacrificio per la nostra Amministrazione, ma essa vuole tenere fermi i criteri che l'hanno guidata finora.

Il Discobulo! Tutti sanno che il Discobulo è il giuocatore antico, bellissimo, scoperto dalla Regina Elena. Ora una statuetta, alta 28 centimetri, *facsimile* dell'antico capolavoro, noi possiamo offrire ai nostri abbonati, insieme ad una pregevolissima rivista, ad un prezzo inferiore ad ogni credibilità — cioè a lire 9 (nove). Aggiungendo lire nove all'abbonamento del *Giornale di Udine* si riceve per un anno l'effemeride letteraria illustrata *Gran Mondo* e la statuetta che in commercio è al prezzo di venti lire!

La *Stagione*, la *Moda Illustrata* e il *Figurino dei bambini* completano la lista delle nostre combinazioni, delle quali le persone avvedute riconosceranno, siamo certissimi, tutti i vantaggi.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

IL TRAM ELETTRICO FUNZIONERA' ai primi di gennaio

Dalla Prefettura ci viene comunicata questa informazione che pubblichiamo con piacere:

«In seguito alle premure del Prefetto, il Ministero dei Lavori pubblici, lo ha autorizzato, in base ai risultati della visita di collaudo, a decretare l'apertura dell'esercizio provvisorio della tramvia elettrica.

«La visita di collaudo avrà luogo nella ventura settimana, ed è sperabile quindi che nei primi giorni del nuovo anno, l'esercizio sarà attuato.»

Crediamo d'interpretare il sentimento generale del pubblico esprimendo la più viva compiacenza per la tenace ed energica azione che il nostro Prefetto comm. Brunialti, ha spiegato, in questa occasione, a difesa degli interessi della nostra città.

La Giunta Provinciale amminis. in sede di contenzioso

Ieri alle 14, prima dell'ordinaria seduta innanzi alla Giunta provinciale amministrativa, riunita in sede di contenzioso, esposero le loro ragioni il sig. Roberto Signoretti, già segretario comunale di Lestizza e il Sindaco di quel Comune, sig. Compagno.

Era relatore il consigliere di Prefettura. cav. Dall'Agostino.

Il segretario comunale di Lestizza, sig. Signoretti, nello scorso mese di agosto venne dichiarato decaduto dal suo posto perchè, senza preavviso, aveva prolungato di 4 giorni la licenza concedutagli in seguito a malattia.

Contro il suo licenziamento il segretario Signoretti si appellò alla Giunta provinciale amministrativa.

Le due parti contendenti non erano rappresentate da avvocati; le ragioni vennero esposte dal reclamante Signoretti in persona e dal sindaco Compagno per il Comune di Lestizza.

Il segretario disse che il motivo del suo prolungamento arbitrario della licenza fu un semplice pretesto, ma che la vera ragione del suo licenziamento consiste nell'inchiesta amministrativa aperta contro di lui. Egli non crede perciò legale il procedere del Comune di Lestizza, poichè l'inchiesta potrebbe risultargli favorevole, e in questo caso il Comune dovrebbe rimetterlo in servizio.

Il sindaco Compagno ribatte le ragioni esposte dal Signoretti, e insiste nel ritenere che il Comune aveva diritto di mettere in libertà il suo segretario, essendo questi rimasto assente dall'Ufficio senza speciale permesso.

La decisione della Giunta verrà presa fra giorni.

Cose del tiro a segno

L'ispezione del cav. Cangemi

Per il nuovo poligono

Ieri mattina alle 10 l'Ispettore Provinciale del Tiro a Segno cav. Alfredo Cangemi, maggiore nel 79° regg. fanteria ha fatto una visita d'ispezione ai locali del campo di tiro e alla segreteria.

Erano presenti il vicepresidente sig. Giov. Batta Rea, e direttore cav. Enrico del Fabro.

L'Ispettore, visitato il campo di tiro, i locali della Società, esaminati registri e documenti ha espresso il suo compiacimento per l'ordine e l'esattezza riscontrata nell'esame dell'andamento tecnico - amministrativo della Società stessa elogiando lo zelo di tutti i componenti la Presidenza.

Il sig. Rea e il sig. del Fabro interessarono il sig. Ispettore a sollecitare, anche da parte sua, le superiori autorità ad approvare senza ulteriori indugi il progetto per il ripristino del fermapalle.

Il cav. Cangemi ha assicurato la Presidenza di fare quanto sarà possibile perchè i lavori sieno ripresi nel più breve termine.

Un ingegnere friulano che torna dall'Africa. Il noto ing. Licaro Vincenzo, oriundo di S. Pietro al Natisone, è ritornato dal Monzambico dove era stato chiamato dalla Società Belga-Francese a tracciare un tronco ferroviario della lunghezza di 300 km., tronco destinato fra qualche anno a far parte della linea che attraverserà tutta l'Africa dal Capo all'Egitto.

In soli 16 mesi ha completato il progetto accompagnato da un ingegnere friulano e da altri tecnici, servito da un centinaio e mezzo di negri ed ha reso conto di tale sua opera alla Società residente a Bruxelles e Parigi.

Questo studio ferroviario naturalmente aveva il carattere d'una vera spedizione, trattandosi di terre africane in cui le popolazioni vivono ancora allo stato selvaggio.

La spedizione dell'ing. Licaro dovette difendersi spesso dagli assalti delle bestie feroci e dalle insidie degli indigeni.

L'ing. Licaro prima di questa spedizione in Africa, fu a lavorare nella Cina e nella Spagna per conto delle grandi Società ferroviarie.

L'amico che ci ha favorito queste notizie ci suggerisce d'invitare il valente e coraggioso ingegnere a tenere, sulla sua spedizione, una conferenza che riuscirebbe senza dubbio non solo molto interessante, ma anche istruttiva. E speriamo che l'egregio ing. Licaro accoglierà l'invito.

Lavori pubblici nel Friuli. Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere sulla domanda di sussidio del comune di Azzano X e di Pravisdomini (Udine) ber la costruzione di un ponte sul Sile a Panigai. Ha dato pure il parere sulla domanda di sussidio del Comune di Tolmezzo per la costruzione della strada nella frazione di Cazzaso.

XX Dicembre. Ci informano: Sotto il patronato della locale Società Veterani e Reduci un comitato di studenti udinesi commemorerà il XXV anniversario del supplizio del martire triestino *Guglielmo Orberdan*. Parlerà l'avvocato Giannino Bruzzesi di Roma, il quale ebbe rapporti d'amicizia con l'eroico Guglielmo e quindi, meglio d'ogni altro, potrà tesserne la storia.

La commemorazione avrà luogo la sera del XX dicembre nella Palestra di ginnastica alle ore 8 e mezzo.

Si accederà al locale mediante biglietto personale d'invito.

Ci consta che anche in Provincia la storia data non passerà inosservata.

Comitato Pro-Voto. Giovedì 19 si riunirà il Comitato Pro Voto ai corpi organizzati. Nella relazione da esporre concernente tutte le pratiche interposte dal Comitato di Udine verrà aggiunto un ordine del giorno d'indirizzo al Governo, nel quale si fa espresso interessamento per la discussione del progetto di legge relativo alla reintegrazione del voto da discutere nel mese in corso.

Il Mandato verrà ufficialmente patrocinato dalla Presidenza degli impiegati dazieri locali.

L'arresto d'un indecente. Dai vigili urbani venne arrestato certo Angelo Del Medico, perchè in via L. Uccelis faceva mostra di nudità invereconde.

Il pittore Someda all'esposizione di Barcellona. Apprendiamo dal *Giornale d'Italia*, che all'esposizione di Belle Arti di Barcellona furono acquistati quattro o cinque quadri dei migliori artisti italiani. Fra essi vi è pure il nostro valente pittore, Someda, che aveva esposto un magnifico quadro rappresentante «un posto di medicazione su un campo di battaglia». Al modesto artista, le congratulazioni nostre, riconoscenti, che all'estero tiene alto il nome del bel Friuli.

Si fa male a un dito. Il ragazzo Attilio Giacobbi di anni 9, di Innocente, ieri alle 18 venne medicato all'ospitale dal dott. Padovan che gli riscontrò una ferita lacera alla punta dell'indice della mano destra con asportazione dell'unghia.

Guarirà in 12 giorni salvo complicazioni.

Il fallimento Franzil. Il sig. Domenico Franzil si è recato in Tribunale, accompagnato dall'avv. Mario Bertacioli, ed ha chiesto che contro di lui venisse dichiarato il fallimento.

Nella sua relazione il sig. Franzil fa l'istoriato della sua azienda incominciata il 21 maggio 1905 col commercio di agrumi, frutta secche, legumi, coloniali, prodotti chimici, agrari e affini.

Gli affari andarono bene per due anni, ma dopo la metà dell'anno in corso il ribasso sul solfato di rame rese impossibile al Franzil, che di questo prodotto industriale aveva già un forte stok proveniente dal 1906, qualunque rivendita anche con perdita.

Il Franzil fu perciò costretto a liquidare, e ciò gli fece perdere circa L. 400,000.

Il sig. Franzil presenta il seguente bilancio:

Attivo		
Immobili	L.	86,500.—
Mobilio, attrezzi	»	11,000.—
Fondi pubblici e privati	»	279.—
Effetti attivi	»	841 82
Debitori diversi	»	24,983.21
Merci	»	16,929.30
Cassa	»	1,565.—
Totale	L.	142,098 33
Passivo		
Creditori diversi	L.	55,826 51
Effetti passivi	»	435 024 20
Creditori ipotecari	»	13 500 —
Totale	L.	504 350.71

Deficit L. 362,259.38.

Nel *Passivo* troviamo fra i principali creditori:

Scaini Angelo	L.	16,776 70
Carraro e C.	»	3,124 05
Roselli Luigi	»	15,000.—
Stato delle cambiali passive		
Banca Commerc. Ital.	L.	216 768.65
Banca Popolare Friulana	»	4,750.—
Banca di Udine	»	5,250 —
Banca Cooperativa	»	5,266.66
Cassa di Risparmio	»	3,500.—
Banca Cattolica	»	3,000.—
Banca agricola di Cividale	»	5,000.—
Banca Unione cooperativa piccolo commercio (Venezia)	»	4,000.—
Banca Friulana (Gorizia)	»	5,000.—

Il Tribunale ha pubblicato la sentenza con la quale viene nominato a giudice delegato il giudice Turchetti e a curatore l'avv. Driussi.

I creditori sono convocati il 30 dicembre alle ore 14 avanti al Giudice suddetto per procedere alla nomina della Delegazione di sorveglianza e per la nomina del curatore definitivo.

Il 16 gennaio 1908 scade il termine per la presentazione delle dichiarazioni dei creditori. Chiusura del processo verbale 23 Gennaio 1908 ore 10.

Aggressione. Certo Antonio Lodolo, d'anni 55 da Laipacco, rincasando a notte fatta fu lungo la strada aggredito da due individui che armati di sassi lo percossero in modo da produrgli diverse ferite alla faccia e alla testa.

Il Lodolo aveva poco prima scorti i due individui in una osteria di Via Bertaldia, e malgrado non avesse fatto loro alcun male, era stato minacciato. Egli sporgerà querela contro i suoi aggressori avendone identificato uno.

Bollettino meteorologico

Giorno 18 Dicembre ore 8 Termometro +0.9
Minima aperto notte —3.2 Barometro 765
Stato atmosferico bello Vento: N.
Pressione. crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 6.3 Minima: —1.
Media: +1 95 Acqua caduta ml.

Panettoni di Milano, freschi, squisitissimi, l'Emporio gastronomico *Quintino Leoncini*, Udine, ha ritenuto bene aggiungere alle sue fine e ricercate specialità «*ottimo regalo d'occasione*» a parenti ed amici lontani; «*Prosciutto di S. Daniele*» preparato in eleganti scatolette.

Si eseguiscono spedizioni per qualunque destinazione.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere a Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Iersera con un teatro affollato si recitò *La Moltella* del T·stoni; è una commedia brillante che diverti molto ma che parve inferiore agli altri lavori del chiarissimo scrittore b.lognese.

Il pubblico rise spesso e applaudì alla fine d'ogni atto la commedia e gli attori.

— Stasera il *Ladro*.

Con la nuova commedia di Bernestein: *Il Ladro* questa sera si chiude la stagione di prosa. L'interpretazione della commedia viene affidata ai migliori artisti della compagnia, quindi l'esito buono è assicurato trattandosi anche di un lavoro morale che già ebbe successo in altri teatri.

SPORT

Il campionato mondiale dei lottatori è un triestino

Parigi, 17. — Il grande campionato di lotta mondiale che si è disputata alle «Folies Bergeres» sempre davanti un pubblico immenso, terminò con la vittoria dell'italiano Giovanni Raicevich di Trieste, che fu proclamato il campione del mondo atterrando tutti gli avversari e da ultimo il famoso Laurent le Beaucairois.

Gli italiani residenti a Parigi fecero feste grandissime al nostro campione, che vinse un premio di 10 mila lire.

Un fratello del Giovanni Riecevich, Emilio risultò quarto nella gara.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Presidente avv. Solmi — P. M. avv. Massimilla.

Oltraggio al pudore

In una splendida giornata dello scorso ottobre il giovane Umberto Filigoi, di Eugenio, d'anni 17, da Pradamano, già cameriere all'albergo *Croce di Malta*, mentre passeggiava lungo la strada che da Pradamano mette ad Orsaria ebbe la mala ventura di imbattersi nella ragazzina dodicenne Maria D. B.

A tale incontro un acuto desiderio di cupidigia assalse l'imberbe don Giovanni che avvicinatosi alla ragazza, dapprima con moine poscia con modi.... più spicci cercò di sfogare su di lei la sua foia.

Agli assalti brutali, la ragazza oppose un'accanita resistenza riuscendo a svincolarsi dalle braccia del Filgoi e darsi alla fuga.

La cosa venne risaputa dall'autorità e ieri il libertino fu tratto dinanzi al Tribunale.

Egli cercò, a quanto sembra, di negare il fatto, ma fu smentito dalla ragazza.

Il Tribunale lo condannò a 45 giorni di reclusione ed agli accessori applicandogli la legge del perdono.

Oltraggiatori condannati

Giorni sono abbiamo narrato in cronaca la gesta di certi Schultz Paolo e Halmann Giuseppe, suddito germanico l'uno, polacco l'altro, i quali recatisi all'Ufficio di Vigilanza volevano ad ogni costo fosse loro dato un letto per dormire, ed alle ripulse dei vigili urbani Scoda e Trevisan rispondevano con oltraggi e minaccie da costringere i vigili per intimorirli ad estrarre le rivoltelle.

Il Tribunale dopo aver sentito le loro discolpe li condannò a due mesi di reclusione e 120 lire di multa ciascuno.

Un truffatore

Spacciandosi per impiegato postale e sotto il falso nome di Pierotti Giulio, certo Raffaele D'Apont, d'anni 30, da Lucera, attualmente prefetto al Collegio Arcivescovile, aveva saputo così bene insinuarsi nell'animo della signora Elena Cudicini, conduttrice della trattoria all'*Esposizione*, che questa gli aprì un credito, prestandogli per giunta dieci lire un giorno che questi diceva d'averne assoluto bisogno.

Poco dopo il D'Apont scomparve, lasciando un... chiodo di 38 lire.

Si seppe poi che una gherminella simile l'aveva giuocata anche al trattore Michelutti di via Cussignacco.

La signora Cudicini sporse denuncia e ieri si svolse il processo in contumacia.

Il D'Apont fu dal Tribunale condannato a sei mesi di reclusione ed al risarcimento dei danni.

Un'assoluzione

Gli operai Colautti Pietro, Tomasini Giovanni e Casareto Giordano tutti da Mortegliano dovevano nella primavera scorsa recarsi a prestare l'opera loro in Austria alle dipendenze di Guerra Pietro di Buia.

I tre operai, a titolo di caparra si ebbero ciascuno lire 60, ed il viaggio pagato sino a Pontafel.

L'impresario Guerra malgrado le facilitazioni accordate li attese invano.

Così egli venne a dire al Tribunale, il quale non trovando quegli operai completamente colpevoli li mandò assolti per non provata reità.

Per la terza volta davanti ai giurati

Ieri mattina davanti alla Corte d'Assise di Venezia si è cominciato il dibattimento contro Fabris Francesco di Udine già segretario comunale di Trasaghis, accusato di truffa. Tale causa fu già svolta, alla nostra Assise, poi annullata dalla Cassazione, indi portata a Treviso ed annullata nuovamente dalla Cassazione che la rinviò per il terzo esame alle Assise di Venezia.

L'accusato è difeso dagli avv. Marigonda e Driussi.

La somma truffata dal Fabris sarebbe complessivamente di 11 mila lire completamente reintegrate. Il Fabris avrebbe firmato in suo favore 78 mandati; 68 in danno dell'esattore. e dieci in danno del Municipio.

L'accusato, dopo aver dato alcune spiegazioni generiche s'inoltra nel pelago delle cifre In sostanza egli dichiara che la Giunta lasciava a lui molta libertà, per cui, potrebbe darsi che qualche mandato fosse stato corretto con l'approvazione della Giunta tanto più che certe somme corrispondono con quelle dell'esattore.

Il Fabris aggiunge che se egli si era appropriato di qualche somma, lo aveva fatto nella certezza di poter poi reintegrare coloro che sarebbero stati rimasti danneggiati.

Dopo numerose contestazioni all'accusato, segue l'escussione dei testimoni. Il verdetto si avrà domani.

ULTIME NOTIZIE

Assassini a Trieste
Una condanna a morte

Trieste 17. — La polizia credeva di aver ieri trovato l'assassinio del terzo vetturino, il povero Lorenzo Vidau revolverato sul cassetto della vettura da uno sconosciuto. Ma fu una presa falsa e l'individuo venne liberato.

Oggi, in seguito al verdetto dei giurati, venne condannato a morte certo Alessandro Csima d'anni 52, *masseur* e callista che aveva ucciso la moglie con parecchie coltellate date a tradimento nella schiena. L'assassino domandò la grazia.

Il conflitto si rinnova

Budapest, 17. — Grande è qui il fermento per intromissione del Parlamento austriaco negli affari ungheresi. Il partito dell'indipendenza si recò dal presidente dei ministri per invitarlo a protestare con tutta l'energia. Weckerle promise di farlo.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principale Luigi, gerente responsabile

Ieri alle 2 pom. munita dei conforti religiosi spirava

ANNA CALICE PORTA

di Lumignacco — d'anni 61

I cugini ne danno il triste annuncio.
I funerali saranno alle ore 2 pom. d'oggi.
La presente serve per partecipazione.

L. 120.000

sono l'importo dei premi della grande Tombola Nazionale.

Siamo agli ultimi giorni di vendita di questa grande Tombola Nazionale.

L'estrazione è fissata immancabilmente in Roma per il 15 Gennaio 1908, alle ore 4 pom.

La vendita delle cartelle cesserà in tutto il Regno il giorno 12 Gennaio ed i registri verranno spediti a Roma per essere archiviati nella Direzione Compartimentale del Lotto prima dell'estrazione.

Prezzo di ogni cartella Lira UNA.

Ancora poche sono le cartelle che trovansi in circolazione. Affrettatevi ad acquistarle, per non rimanere senza.

Municipio di Udine

Sospensione parziale del servizio degli acquedotti

Dalle 18 di Mercoledì 18 corr. fino alle ore 6 del giorno successivo rimarrà diminuita la pressione d'acqua in tutta la rete dei due acquedotti della Città e dell'esterno.

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONE e CURE FAMIGLIARI
— Massima segretezza —
UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 324

FABBRICA MERCI DI METALLO DI BERNDORF
Arthur Krupp
POSATERIE, ARGENTERIE
UTENSILI DA CUCINA IN NICKEL PURO
MILANO
Piazza del Duomo 25. Cataloghi gratis
in Udine: L. Roselli, Mercatonuovo 11.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre l'AMARO
"DAF"
Distilleria Agricola Friulana
Canciani & Cremese, Udine

Dott G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell' Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine

Lucia Pellegrini
VIA CISIS N. 6
Approvata *masseuse*, alunna del Prof. Albertoni e del specialista dott. Sassoli dell'Università di Bologna.
Servizio a casa propria e al domicilio dei clienti. Prezzi modicissimi.

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Cinematografo L. Roatto
Il più rinomato che viaggia l'Italia
Macchinario proprio
Accuratezza - Nitidezza - Luce - Fermezza
Al corrente con le ultime novità della Cinematografia moderna
— Tutti i giorni cambiamento totale —
SCELTI PROGRAMMI
splendidi ed attraenti
Prezzi popolari

FERRO CHINA BISLERI
VOLETE LA SALUTE??
E' indicatissimo pei nervosi gli anemici, i deboli di stomaco.
« Mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica ». 17
Prof. ENRICO MORSELLI
FERRO CHINA BISLERI
MILANO

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. — MILANO

I RINOMATI PANETTONI
uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l' Offelleria
PIETRO DORTA e C.
Mercatovecchio N. 1 — UDINE — Telefono 103
Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero
Assortimento TORRONI al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera — TORRONCINI — MOSTARDE finissime di *Cremona* in vasetti — FRUTTA CANDITE — MARRONS e ALBICOCCHE glacés — CODOGNATA e PERSICATA — PAN FORTE uso Siena — BISCOTTI Inglesi Carr — THE Popoff russo e I IuDELL. — Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte GALA PETER e cacao BOON'S Olandese.
Vini vecchi, Champagne, liquori di primarie Case estere e nazionali
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate
Pasticceria sempre fresca. - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

POLVERI D' VASOIN
tonico ricostituente
contro Atonia dello stomaco
Gastralgie, Inappetenza
Lire **1.50** la scatola franca
Sei scatole (cura completa) Lire **8**
Dirigere commissioni e vaglia alla
Premiata Farmacia D. MONTI
« All'Aquila Reale »
Castelfranco Veneto
TROVANSI IN TUTTE le FARMACIE
Deposito in *Udine* presso *G. Comessatti*
Via Mazzini, 13

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 **Via Grazzano 29, Udine.**
Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle 16 alle 19.

Ditta C. BARERA
VENEZIA
STRUMENTI MUSICALI ED ACCESSORI
Mandolino rèclame L. 10
Armoniche a mano nazionali ed estere
Tipo speciale 1 fila e 2 bassi L. 11
franca di porto L. 11
CATALOGHI GRATIS

J. MEDVED
GRANDE DEPOSITO **PELLICCERIE**
Corso G. Verdi - GORIZIA

UNICA E PREMIATA OFFELLERIA
LUIGI DALLA TORRE
Via Mercerie - **UDINE** - Via Mercerie
con GRAND PRIX e MEDAGLIE D'ORO a tutte le Esposizioni estere e nazionali
per i suoi rinomati
Panettoni
uso Milano, e
Mandorlati
assortiti di sua specialità.
Si avverte la spettabile e numerosa clientela che si è dato principio alla fabbricazione, sperando d'essere onorato come per il passato.
Le commissioni vengono fatte a domicilio all'ordine del mittente.
LUIGI DALLA TORRE

UNICO DEPOSITO
Biciclette -- Motociclette -- Automobili
PEUGEOT
Biciclette con motore e motori staccati

MOTOSACOCHE
Augusto Verza - **Mercatovecchio - UDINE**

SPECIALITÀ PANETTONI
a L. 2.50 al Chilogramma
Torroni finissimi di Cremona scelti ed in scatole fantasia, Mostarde, Frutta candite ecc. - Servizi completi per nozze, battesimi, soiré ecc. a prezzi modicissimi. — Presso la rinomata pasticceria
F. GIULIANI & FIGLIO
Udine, Via della Posta

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

ARROTINI

a forza elettrica - FRATELLI MASUTTI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE
(Filiale a VENEZIA, Calle della Mandola)

Assortimento oggetti da taglio di MANIAGO e delle primarie fabbriche di SOLINGEN (WUSTHOF-RADER-KLAAS) specialità in rasoi di sicurezza e comuni, tosatrici per barba, capelli e cavalli. Forbici per lavori di ricamo, unghie, manicure, tronchesi, posate da viaggio, temperini di finissima qualità per regali.

NB. — Si arrotano tosatrici di qualsiasi forma e per qualunque uso. — Pettini di ricambio.

Le più ostinate tossi
sono rapidamente guarite
col TOSSIFUGO-BINA
del chimico farmacista Giuseppe Bronzini

Fra le innumerevoli lettere dei guariti *giunteci spontaneamente e che pubblicheremo gradatamente eccone intanto due eloquentissime:*

In omaggio alla verità dichiaro che avendo sperimentato in persona della mia signora il *Tossifugo* Bronzini della rinomata ditta Bina di Firenze, ho dovuto constatare che *alle prime somministrazioni*, specialmente se fatte a tempo e secondo le istruzioni, *la tosse più molesta è cessata come per incanto* con molto sollievo dell'ammalato.
Firenze, 2 Marzo 1905. *Avv. Gius. D'Affitto*

In molte tossi, date da malattie non di carattere, ho riscontrato *insuperabile* la efficacia del *Tossifugo* medicamento preparato dal farmacista Sig. G. Bronzini, e a tale rimedio ricorrerò per i miei ammalati ad ogni occorrenza, *sicuro di averne buon esito.*
In fede *Dott. Guido Zeppini*
Viareggio, 17. 3. 03. (firma legalizzata)

Curate subito le prime tossi se volete star bene tutto l'inverno.

Inviasi verso rimessa di cartolina-vaglia di **L. 1.20** *una scatola, e di* **L. 3**, *tre scatole franche in tutta Italia.*

Galardi, Candi e Bina - Firenze

INCIPIENTI

BALSAMO VEGETU-ANIMALE

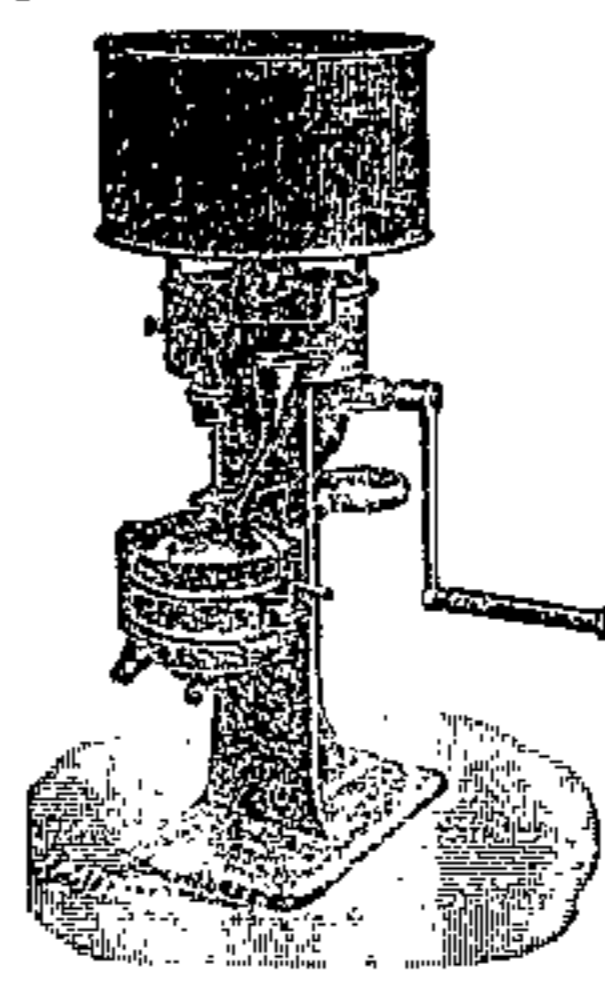
Antico preparato della FARMACIA già MALDIFASSI

evita e guarisce i geloni

In vendita presso la **Farmacia già Maldifassi-Cattaneo** Palazzo della Borsa — MILANO.

L. **0.80** il flacone. — Per posta cent. 25 in più.

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 2. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11.

Lucido speciale
della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da *A. Manzoni e C.* chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11.

Il solo **VERO e GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster,, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Esigere la bottiglia d'origine

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC **SUPÉRIEUR** | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | **VINO** VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

ALL' ELEGANZA

IDA PASQUOTTI FABRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

OCCASIONE

Ricchissimo assortimento di confezioni in pelliccerie fine - Mantelli - Paletots - Vestiti Tailleurs - Blouse d'ogni genere - Splendido assortimento Cappelli da Signora ultime novità di Parigi - Articoli per bambini.

Prezzi da non temere concorrenza

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti